

Conflitto istituzionale, Cgil in piazza

Pubblicato: Lunedì 9 Febbraio 2009

Riceviamo e pubblichiamo

Assistiamo indignati alla nuova inquietante e gravissima intromissione del Governo nella vicenda di Eluana Englaro. Il Consiglio dei Ministri ha scritto una pagina politica cinica e disumana, emanando un Decreto secondo il quale non possono essere sospese alimentazione e idratazione forzata ad una persona che non può decidere per sé e prospettando per di più una convocazione urgente ed immediata del Parlamento per approvare in tempi brevissimi una legge, se il Presidente della Repubblica non avesse controfirmato il provvedimento, come già da lui preannunciato in una sua lettera al Presidente del Consiglio, e come poi ha fatto.

Con l'uso improprio e anticostituzionale della decretazione d'urgenza si nega una sentenza della Corte Suprema di Cassazione producendo una ingerenza inammissibile del potere esecutivo nelle prerogative della magistratura, creando un conflitto istituzionale senza precedenti con la maggiore carica dello Stato e, soprattutto, si viola con inammissibile e morbosa disumanità il silenzio e la compassione che devono accompagnare la famiglia Englaro in un difficilissimo e delicatissimo momento.

Pertanto, la CGIL, nel sostenere con forza le decisioni del Presidente della Repubblica Napolitano esprime:

- la più completa dissociazione rispetto alla decisione del Governo;
- solidarietà ed affetto alla famiglia Englaro;
- auspica una discussione parlamentare serena, che rifugga dall'emotività legata al caso di un singolo e che sia lontana da interferenze integraliste, attraverso l'approvazione di una legge non intrusiva;
- si unisce alla parte laica, civile e libertaria del Paese contro l'arroganza a sostegno dei diritti e della libertà delle persone.

Per questi motivi la Cgil di Varese fa sapere che è indetto un presidio questo pomeriggio, **9 febbraio alle 17.30 di fronte alla Prefettura.**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it